Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "G. Diotti"

Casalmaggiore (Cremona)

PROGETTO INCONTRO

In rete col territorio

Comune

Famiglie

Servizi Sociali

Associazionismo Sportivo

Cooperative Sociali

Esperti Esterni

Aziende e Istituti privati

Concass

Comitato Italiano Paralimpico (CIP)

Servizi Sanitari e ATS

Oratori

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Progetto Incontro

Il progetto Incontro, avviato a fine anni ‘90, si arricchisce di anno in anno di nuovi laboratori di attività motorio-sportiva (nuoto, atletica leggera …) espressivo-artistica (bricolage, scacchi, teatro…), tecnico-pratico (meccanica, cucina, falegnameria…), di recupero delle competenze disciplinari, di alfabetizzazione di primo livello e avanzata, di cittadinanza attiva

Vuole rappresentare una risposta **strutturata** e **istituzionalizzata** ai Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso una piena integrazione del sistema scuola e territorio

È un progetto centrato sulla **persona**, in rete con i**l territorio**

E’ uno strumento di **educazione alla cittadinanza** in prospettiva interculturale e di inclusione sociale, secondo piani educativi personalizzati

Razionalizza le risorse interne della scuola utilizzando le competenze del personale docente, degli esperti esterni e di docenti esterni facenti parte di partner in rete con la scuola, in particolare l’Associazionismo e le Cooperative.

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Progetto Incontro

Si avvale dell'intervento di **docenti qualificati** ed **esperti esterni**

E' costruito su **laboratori microteaching per classi aperte**

Le programmazioni **differenziate e/o semplificate** sono per **aree curricolari**

Il consiglio di classe accetta la linea della **flessibilità** dell'orario che permette attività in compresenza

Crea **sinergie** di risorse interne ed esterne alla scuola

Destinatari

1-Alunni con bisogni educativi speciali (BES) per

a-Disabilità fisica, intellettiva, relazionale, emotiva (L. 104/92)

b-Disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità' non verbali, della coordinazione motoria, ADHD) – L. 170/2010

c-Svantaggio linguistico
Svantaggio socio-economico
Svantaggio culturale
Disagio comportamentale
Disagio relazionale

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Destinatari

2-Alunni dell'alternativa alla religione cattolica

3-Alunni che necessitano di recupero temporaneo delle competenze disciplinari di base

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Obiettivi

- Migliorare le capacità, abilità e competenze motorie di alunni diversamente abili
- Acquisire le competenze disciplinari di base
- Migliorare la socializzazione
- Acquisire e/o migliorare la consapevolezza di sé
- Accettare e convivere con i propri limiti

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

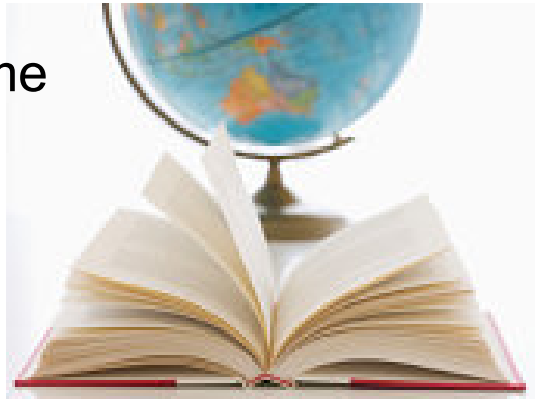
Obiettivi

- **Affrontare gli ostacoli e porsi nella condizione di superarli e non aggirarli**
- **Acquisire e o migliorare la sicurezza di sé**
- **Accettare l'altro in qualsiasi situazione e/o condizione si trovi**
- **Favorire l'aiuto reciproco**
- **Migliorare l'autonomia personale**

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Obiettivi

Il lavoro svolto nei vari laboratori di microteaching avrà costantemente come finalità il miglioramento



della capacità di **comunicazione**

del senso di **appartenenza**

della produttività nella valorizzazione **delle abilità esistenti**

della conoscenza e padronanza di sé

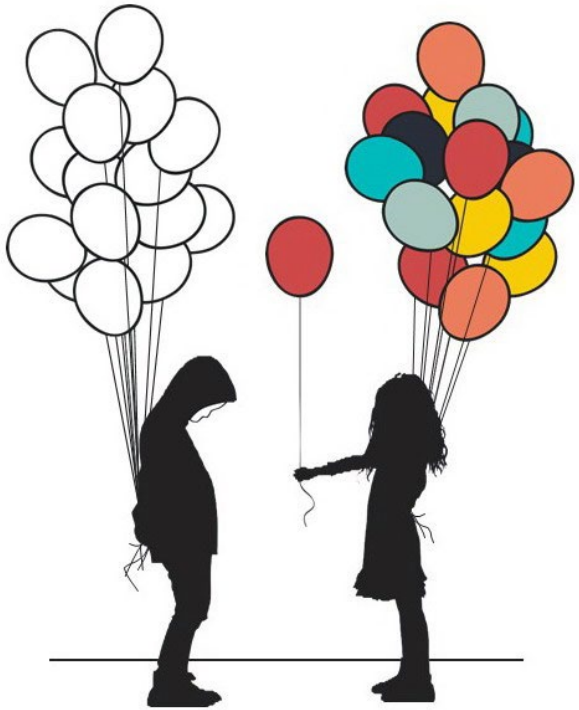
delle competenze disciplinari di base

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Metodologia…

Il Consiglio di Classe assume quale linea di condotta la necessità di :

1 **Interagire con il minore come Persona prima ancora che con la produttività e/o il disagio**



È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

…Metodologia

2 **Coordinare le forze**

Interne:

docenti, dirigente scolastico, personale ATA, assistenti educativi

Esterne:

famiglia
specialisti (NPI – servizio di tutela dei minori - ATS)
territorio (esperti esterni delle varie associazioni e delle cooperative sociali, docenti in pensione…)

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

...Metodologia

3

Creare un contenitore relazionale entro cui il ragazzo possa trovare uno spazio guidato di crescita affettiva, sociale, motorio-sportiva, formativo-educativa e delle competenze disciplinari di base

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Azione didattica

Accetta **la linea della flessibilità** che prevede:

-programmazioni differenziate e/o semplificate in laboratori per classi aperte

-modifiche all'orario curricolare

-attività semplificate in classe

Le attività, pur nella differenziazione e/o semplificazione dei percorsi, rientrano nell'area culturale della corrispondente materia disciplinare

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Azione didattica

Il progetto si costruisce sul concetto di **classe**
non come **spazio** fisico ma **culturale**

Per questo i **docenti curricolari** prestano la massima attenzione al lavoro fuori aula e se ne fanno stretti **referenti**

Solo così, con il rientro dell'alunno monitorato dal **controllo sul lavoro**, con l'attenzione posta a gestire la diversificazione delle attività dei laboratori di microteaching si garantisce la positiva integrazione sociale di ognuno

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Risorse

- Costruzione di **laboratori** di apprendimento microteaching per ogni area curricolare

- Utilizzo ore di c**ompletamento** d'orario dei docenti

- Utilizzo del **docente di alternativa alla religione cattolica**

- Utilizzo **dei docenti di sostegno**

- Utilizzo degli **assistenti** educativi

- Utilizzo di **docenti/esperti esterni** alla scuola (docenti provenienti dall'Associazionismo, docenti in pensione...)

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Strategie di mediazione

- **Referenza** stretta del docente curricolare
- **Percorsi didattici personalizzati condivisi e monitorati**
- **Mostre pubbliche** dei manufatti artistico-artigianali degli alunni
- **Partecipazione** ai Giochi Sportivi Studenteschi
- **Inserimento,** in **collaborazione** con Associazioni del territorio, dei ragazzi nelle realtà sportivo-artistico-musicali locali (in particolare ADS Atletica Interflumina, gruppo storico “Il Torrione”...)
- **Condivisione** del Progetto con le Istituzioni e le Associazioni del territorio

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Valutazione

I responsabili della verifica dei percorsi sono i docenti curricolari, in accordo con i colleghi dei laboratori

Gli strumenti per la verifica degli esiti sono: interrogazioni orali immediate, verifiche scritte in classe, esposizione e valutazione di manufatti, partecipazione a gare o tornei sportivi, partecipazione attiva alle proposte di attività nei vari laboratori

I parametri di valutazione si riferiscono al percorso fatto all'interno dei laboratori, con particolare attenzione al grado di socializzazione –integrazione raggiunto e alle competenze disciplinari di base

Le **prove d'esame** sono coerenti con il programma contemplato nel PDP e con le competenze disciplinari di base

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

La Relazione

Fiducia

Ascolto

Flessibilità

Creatività

Coerenza

Fermezza

Riferimenti valoriali

Empatia

Affetto

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

La Relazione

Fiducia: come tensione positiva costante ed irrinunciabile verso gli alunni , fiducia nella possibilità di crescita, valorizzazione del positivo attraverso un rapporto improntato al rispetto e non al compatimento, alla serietà delle proposte e non alla banalizzazione

Flessibilità: le decisioni nascono da proposte accettate e assunte collegialmente. L'autorevolezza si costruisce grazie alla competenza ed alla costruzione di relazioni positive dell'adulto verso l'allievo

Ascolto: il bisogno dell'alunno di raccontarsi, fare domande, confrontarsi, va accolto senza valutazioni-giudizi

Affetto : tanto il contesto scolastico, quanto quello extrascolastico devono connotarsi di un clima di serenità e affetto grazie all'empatia che viene ad instaurasi tra educatore e allievo

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

La Relazione

Empatia: è necessario decentrarsi, andare oltre le apparenze, ascoltare la percezione dei bisogni degli alunni ed entrare nelle loro motivazioni

Creatività: a volte occorre saper mediare le esigenze personali con la struttura e le risorse della scuola ricavandone soluzioni nuove. Una discreta dose di creatività può interessare i dialoghi da cui possono scaturire proposte, iniziative da concretizzare in esperienze anche extrascolastiche (momenti di convivialità, uscita didattica in montagna, visite di istruzione, partecipazioni ad eventi locali, a manifestazioni ludico-sportive, ai G.S.S.…)

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

La Relazione

Coerenza: nasce dall'autenticità interiore dell'adulto, dalla trasparenza della relazione

Fermezza: a volte è necessario mediare davanti a improvvisi rifiuti nonostante gli accordi presi; in altri casi è necessaria la fermezza intransigente

Riferimenti valoriali: non moralistici ma con fondamento giuridico per tessere la relazione civica con gli altri

Progetto Incontro: ruolo dei collaboratori esterni

Operano **sull'utenza** del progetto in base ai bisogni

Si attivano in **collaborazione** con i docenti

Affiancano il lavoro nei laboratori, sostenendo **l'apprendimento guidato**

Collaborano nel reperimento dei **materiali** per i laboratori artistico-artigianali-motori

Si incaricano della loro **catalogazione** e **ripristino**

Contribuiscono all'allestimento di **mostre pubbliche**

Contribuiscono alla preparazione di eventi

Collaborano nell'organizzazione delle **manifestazioni-eventi** di carattere **sportivo**

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Progetto INCONTRO in rete

Scuola – Servizi sociali

Monitoraggio continuo sul progetto per rispondere ai bisogni sociali
Stretta collaborazione con l'assistente sociale referente per i minori (passaggio informazioni e documentazione, condivisione delle strategie di intervento …)

Scuola- Assessorato Istruzione

Assegnazione assistenti educativi e sostegno economico mirato

Scuola – Società Sportive e Comitato Italiano Paralimpico

Iscrizione alle società sportive del territorio per garantire anche ai ragazzi disabili o con disagio di poter praticare attività motorio-educativo-sportiva. In particolare l'Interflumina è l'unica società nel territorio casalasco che dispone di un settore affiliato al COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Progetto INCONTRO in rete

Scuola – Esperti Esterni
Il progetto si avvale di esperti esterni che mettono a disposizione le loro competenze per un'ora o due settimanali (meccanico, falegname, agricoltore……)

Scuola – Famiglie
Collaborazione e condivisione dei percorsi formativo-educativi

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO

Progetto INCONTRO in rete

Scuola – Servizi Sanitari
Condivisione del Progetto e dei piani educativi individualizzati o personalizzati

Scuola – Cooperative e Associazioni
Stretta collaborazione
Inserimento degli alunni nelle associazioni ricreative e/o musicali del territorio

Scuola – Privati
Sostegno economico al progetto da parte di aziende e istituti del territorio

È un progetto centrato sulla PERSONA, in rete con il TERRITORIO